

GLI ipogei^{DI} Ventotene

Progetto di valorizzazione degli ipogei dell'isola di Ventotene A VENTOTENE, IN PIAZZA CASTELLO - DAL 15 LUGLIO 2018



CON IL PATROCINIO DI



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Museo Civico
ARCHEOLOGICO
di Ventotene

E IL CONTRIBUTO DI



Area Marina Protetta
Riserva Naturale Statale
Isole di Ventotene e S. Stefano

UN PROGETTO DI



TODI
SOTTERRA
NEA

IN COLLABORAZIONE CON

grana
associazione culturale



La piccola isola di Ventotene nasconde un grande patrimonio sotterraneo; il suo sottosuolo ha infatti, nel corso dei secoli, rappresentato una potenzialità unica ed ineguagliabile per risolvere le necessità legate alle risorse idriche, alla disponibilità di materiale da costruzione e alla difficoltà di collegamento tra i diversi approdi.

Vengono qui presentati i risultati delle indagini speleologiche e speleosubacquee iniziate nel 2012 in collaborazione con il **Comune di Ventotene**, l'**Area marina protetta e Riserva naturale statale Isole di Ventotene e Santo Stefano** e dal **Museo archeologico**.

Le prime ricognizioni furono effettuate sul sistema di collegamento fra le due cisterne romane dei Carcerati e di Villa Stefania. Poi furono ispezionate le tre cisterne di piazza Castello, di Santa Candida e dei sotterranei del Museo, contestualmente alle cisterne del carcere di Santo Stefano. Via via che le ricognizioni procedevano ci si rese conto della complessità della rete ipogea. Un esempio tra tutti il sistema di collegamento tra Parata Grande, Cala Bosco e Cala Rossano, realizzato attraverso la costruzione di due passaggi, scavati nel sottosuolo, per permettere il passaggio di merci e persone.

Grazie alla collaborazione degli abitanti siamo riusciti a raccogliere testimonianze, aneddoti, informazioni che ci hanno permesso di individuare altre strutture sotterranee utilizzate per scendere a mare, custodire gli animali, produrre e conservare il vino ed estrarre materiali da costruzione. Un quadro interessante e vario che sarà oggetto di ulteriori indagini. In questa mostra vengono presentate alcune tipologie, in particolare:

conservare l'acqua / la cisterna della chiesa di Santa Candida

collegare gli approdi / le gallerie di Parata Grande e di Cala Bosco

produrre materiale da costruzione / la cava di tufo "Coraggio"
e **gli ipogei**.

La mostra sarà inaugurata nell'ambito dell'evento, coordinato dal **Comune di Ventotene** e dal **Museo archeologico**, che vedrà l'intervento del direttore del museo, il dottor Alessandro De Bonis il 15 sera, che parlerà della *Viabilità nel mondo antico con particolare riguardo al basso Lazio* e dall'intervento sulla figura di Giulia, del professor Lorenzor Braccesi, il giorno successivo nell'omonima villa a Punta Eolo.